

Piazzale Verdi costa altri 171mila euro

Il Comune trova l'accordo in tribunale con le ditte per lo stop al 'nuovo Anfiteatro'

SERVIZIO
A pagina 8

Piazzale Verdi, stop alla causa Il Comune paga 171mila euro

«Nuovo Anfiteatro»: trovato l'accordo con le ditte per la transazione

ATTO FINALE per il «Nuovo Anfiteatro» che nell'ambito dei progetti Piuss doveva prendere il posto, in piazzale Verdi, dell'area dedicata ai caduti della Prima guerra mondiale. I lavori, per oltre 5 milioni di euro, dopo numerosi modifiche al progetto, furono iniziati e poi sospesi dalla stessa amministrazione Tambellini che aveva ereditato l'idea base e il bando dalla giunta Favilla. L'area, che nel frattempo è stata soltanto restaurata a spese in larga parte della Fondazione Cassa, è stato oggetto di un contenzioso durato anni con le aziende che aveva vinto l'appalto.

ORA, dopo che nel 2015 il Tar aveva rigettato il ricorso, arriva la parola fine con l'accordo transattivo siglato al Tribunale di Lucca tra l'amministrazione comunale e il

gruppo di cooperative coinvolte nel progetto. Il **Comune di Lucca** ha accettato di rifondere i 171mila euro per le spese sostenute e documentate dalle aziende che hanno rinunciato a qualsiasi altra pretesa di fronte alla rescissione dell'appalto. Un appalto che risale agli inizi del 2014, quando, soprattutto per volontà dell'attuale assessore Serena Mammini fu deciso di fermare le macchine, dopo che il **sindaco Tambellini** aveva difeso strenuamente il progetto, arrivando a affermare, nonostante le crescenti opposizioni: «Nessuno scempio, anche se lo vogliono far credere: c'è una costante opera delegittimante. Nessuna intenzione di tornare sulla questione che altrimenti si bloccherebbe per anni. C'è un tempo per pensare e uno per decidere: ora si decide. La storia ci dirà se abbiamo ragione o torto». Una posizione, smentita dai fatti, che ora l'amministrazione sembra

aver riposto nel cassetto.

«**CON QUESTA** transazione – commenta dopo l'accordo l'assessore Mammini – il **Comune di Lucca** si lascia alle spalle un capitolo complicato e anche triste, ma lo fa senza strascichi, perché affrontato da subito con determinazione e chiarezza. Il progetto «Nuovo Anfiteatro», così come venne concepito dall'amministrazione Favilla, e così come venne presentato per ottenere i fondi Piuss, avrebbe comportato lo spostamento del Parco della Rimembranza, per legge intangibile. A quel punto, a gara conclusa si rese necessario un nuovo progetto, con il mantenimento del Parco nella sua posizione originaria: un progetto esecutivo che risultò però eccessivamente difforme da quello definitivo. Ci siamo così assunti il rischio e la responsabilità di percorrere un'altra strada e l'accordo raggiunto oggi ci ha dato ragione».

CASAPOUND PER IL «NO» AL REFERENDUM

IL MOVIMENTO Casapound scende in piazza per sostenere le ragioni del «No» al referendum del 4 dicembre. Oggi dalle 16 alle 19 appuntamento in via Fillungo davanti alla chiesa di San Cristoforo.

L'APPALTO RESCISSO

Lo stop era arrivato nel 2014 dopo l'inizio dei lavori per un importo di oltre 5 milioni

SODDISFATTA

L'assessore Serena Mammini



IN TRIBUNALE

Ha accettato di rifondere le spese sostenute e documentate dalle aziende

L'ASSESSORE Mammini:

«Ci lasciamo alle spalle un capitolo complicato e anche triste, che era iniziato con il progetto della giunta Favilla»



Peso: 1-12%,48-39%